

# Fuga di cervelli Ale e Franz ironia sferzante

## BATTUTE A RAFFICA

Un campionario di incontri imprevedibili tra riflessione eilarità

Matera, i due comici hanno proposto gag paradossali e temi di scottante attualità

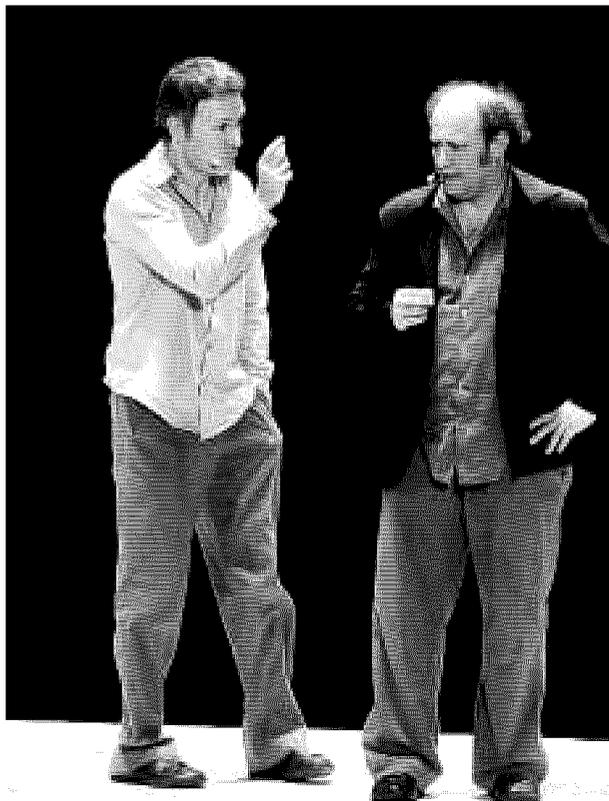
di CARMELA COSENTINO

Uno spazio asettico, minimalista, fa da scenario agli imprevedibili incontri di due personaggi. Due estranei che non hanno nulla in comune se non il trovarsi entrambi in uno stesso luogo o nella medesima situazione. Sono **Alessandro Basentini** e **Francesco Villa**, meglio conosciuti come Ale e Franz, l'inseparabile coppia comica milanese che ha raggiunto il successo grazie al programma televisivo *Zelig*, trampolino di lancio per il cinema e gli spot televisivi. Il duo, sabato sera si è esibito sul palco del teatro Duni di Mate-

ra propondo lo spettacolo "Aria precaria", in giro ormai da un anno nei teatri italiani, portato nella città dei Sassi dalla Deltaconcerti. In "Aria precaria" la coppia ha riproposto ripropone il meglio del suo repertorio comico, fatto di battute a raffica, che si susseguono con un ritmo incalzante e dialoghi che sfiorano il paradosso, tanto da far dire a uno dei protagonisti: «Ho sentito spesso parlare di fuga di cervelli, ma non pensavo che il corpo lo avessero qui». Quella di Ale e Franz è una comicità che non lascia indifferenti e che l'altra sera è riuscita a far ridere il numeroso pubblico del Duni, regalando due ore di svago dalla routine quotidiana. Tutto ha avuto inizio in una sala d'aspetto dell'ospedale, dove due sconosciuti si incontrano in attesa della nascita del loro primo

figlio. Un inizio pacato, tanto per rompere il ghiaccio, e poi il passo verso l'assurdo e il paradosso. Si discute di evoluzione della specie, di scimmie gonfie che sembrano in cinta, ma non lo sono, di test del dna e di rapporti sessuali che si consumano nel buoi di stanza da letto tra colliri e cassette aperti. Dialoghi apparentemente senza un senso preciso ma che intendono lanciare un messaggio, che è quello di liberarsi dalle regole imposte dalla normale convivenza civile e lasciarsi andare, liberando al mente e sciogliendo la lingua senza che vi sia commessione alcune tra mente e cervello. Gli incontri tra un apparente pacato Ale e il povero nevrotico Franz proseguono nel parco dove ancora una volta due estranei si incontrano, si raccontano e si svelano senza veli e senza preoccupazioni. Si parla strane abitudini alimentari, come

quella di mangiare yogurt lanciandolo contro il muro per sterminare i fermenti lattici vivi, e di insoliti stili di vita come l'attività domenicale di volontariato "puliamo una panda" con tanto di dai-no vivo, che dopo aver opposto un po' di resistenza, si concede alla pratica settimanale. Non sono mancati nel repertorio anche i due gangster Gin e Frizz proposti nel bi finale. Oltre alle battute, ciò che colpisce dello spettacolo, è l'eccezionale mimica facciale dei due comici e naturalmente i gesti e le movenze, in alcuni casi più eloquenti delle parole stesse. Insomma più che uno spettacolo, quello proposto da Ale e Franz è stato uno show in cui entrambi i comici, giocando con le parole e scambiandosi il ruolo di spalla hanno dimostrato di essere due attori con la A maiuscola, capaci di inventare e reinventare se stessi in un continuo susseguirsi di strane storie.



**ESILARANTI**  
**Ale e Franz**  
in una scena dello spettacolo proposto al Teatro Duni di Matera. I due comici sono saliti alla ribalta con la trasmissione tv «Zelig»  
[foto Genovese]

